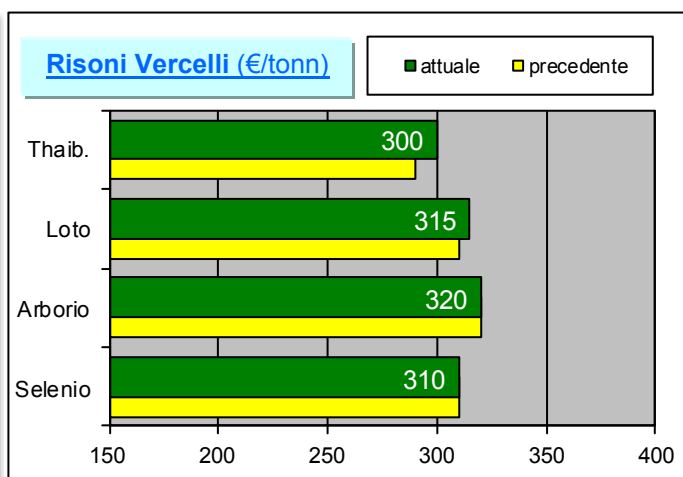
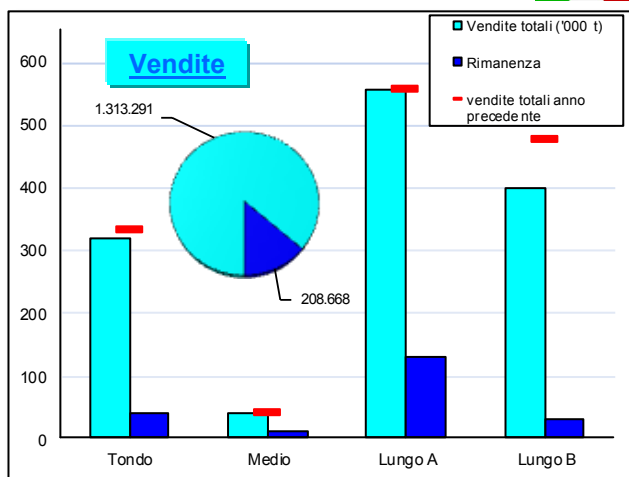




Mercati italiani



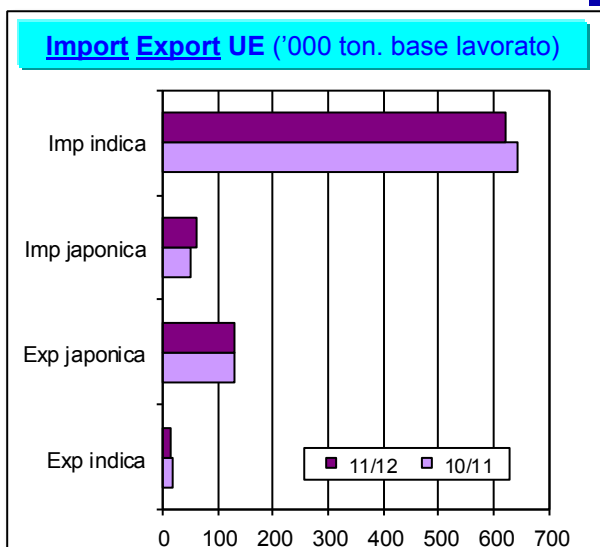
Il commento della settimana

Questa settimana i produttori hanno venduto 24.369 tonnellate di risone, così ripartite: 10.249 tonnellate di "lunghe A", 7.715 tonnellate di "lunghe B", 5.631 tonnellate di "tondi" e 774 tonnellate di "medi".

Complessivamente il collocamento della disponibilità vendibile ha riguardato l'86,3%; i "lunghe B" risultano collocati per il 93,4%, seguiti dai "tondi" (88,7%), dai "lunghe A" (81,2%) e dai "medi" (78,5%).

Presso la Borsa merci Vercelli si rileva l'aumento di €10 della quotazione del Thaibonnet e l'aumento di €5 della quotazione del Loto.

Mercati europei



Contingenti GATT - luglio 2012 - Regolamento UE n. 1273/11 -

Numero d'ordine	Provenienza	Tipo di riso	Disponibilità in tonnellate
09.4127	U.S.A.	Semilav. e lavorato	27.865,684
09.4128	THAILANDIA	Semilav. e lavorato	8.627,076
09.4129	AUSTRALIA	Semilav. e lavorato	916,000
09.4148	TUTTI I PAESI	Semigreggio	1.634,000
09.4149	THAILANDIA	Rotture	44.921,269
09.4150	AUSTRALIA	Rotture	16.000,000
09.4152	GUIANA	Rotture	11.000,000
09.4153	U.S.A.	Rotture	5.455,000
09.4154	ALTRE ORIGINI	Rotture	6.000,011
09.4166	TUTTI I PAESI	Semilav. e lavorato	17.011,000

Il commento della settimana

Questa settimana gli operatori hanno richiesto titoli di importazione per 13.705 tonnellate, portando il dato complessivo della campagna a 684.668 tonnellate, base lavorato. Rispetto ad un anno fa risulta un calo di 9.799 tonnellate (-1,4%), con una diminuzione delle importazioni di riso semigreggio (-8,3%) ed un incremento delle importazioni di riso lavorato (+7%). Per quanto riguarda i contingenti di importazione GATT di luglio riportati in tabella, si ricorda che gli operatori hanno a disposizione dieci giorni lavorativi per presentare le domande. Sul fronte dell'export le richieste di titolo ammontano a 144.434 tonnellate, base lavorato, facendo segnare un calo di 2.547 tonnellate (-1,7%) rispetto all'anno scorso.

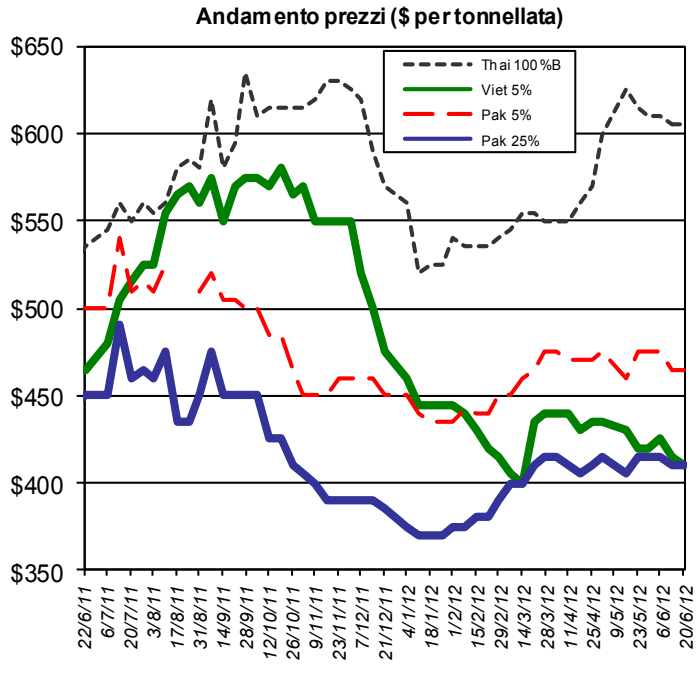
Mercati internazionali



Principali quotazioni FOB del riso lavorato

Tasso di cambio 1 € = \$1,2475

Mercati asiatici rilevazioni del 20/6	\$/t	€/t
Thai 100%B	605	485
Vietnam 5%	410	329
India 5%	420	337
Pakistan 5%	465	373
Pakistan 25%	410	329
India Basmati trad.	1.100	882
Altri mercati rilevazioni del 20/6	\$/t	€/t
Uruguay 5%	580	465
Argentina 5%	580	465
Brasile 5%	600	481
USA LG 2/4%	557	446
California MG 1/4%	725	581
Egitto 101 6%	N.D.	N.D.



- Prezzi** Il bollettino di riferimento non è stato pubblicato questa settimana, pertanto, le quotazioni si riferiscono ad una settimana fa, ma aggiornate con l'attuale tasso di cambio euro - dollaro.
- Mondo** Il 67,5% dell'export di riso effettuato dal **Brasile** viene assorbito da Paesi africani, quali Nigeria, Benin, Sierra Leone e Gambia; quest'anno l'export totale del Brasile dovrebbe aggirarsi sulle 600.000 tonnellate.
- Thailandia** Il Governo thailandese sta cercando di trovare acquirenti per smaltire una parte degli stock di riso detenuti all'intervento. L'opportunità più concreta è rappresentata dall'Indonesia che, a breve, dovrebbe acquistare un milione di tonnellate, ma circolano voci di un possibile accordo con la Cina per la vendita di un milione di tonnellate
- Vietnam** Le esportazioni del 2012, aggiornate al 14 giugno, si collocano a 2,87 milioni di tonnellate, facendo segnare un calo del 19% rispetto all'anno scorso; tuttavia, vi è stato un recupero negli ultimi due mesi, in particolare, nel solo mese di maggio le esportazioni hanno riguardato 788.000 tonnellate di riso che rappresentano il volume mensile più consistente da gennaio 2010.
- Usa** Il mercato del Long grain è risultato abbastanza attivo grazie alla domanda per il risone da parte di Messico, Guatemala e Honduras e alla domanda per il riso lavorato da parte di Ghana, Panama e Canada.

Sicurezza alimentare

Rapid Alert System (Fonte: EFSA)

La Repubblica Ceca ha notificato la presenza di insetti in una confezione di riso presente sul mercato e proveniente dall'Italia.

Varie

Filippine: raccolto in aumento del 5% nel primo semestre (Fonte: oryza.com)

Nel primo semestre del 2012 la produzione di risone delle Filippine è stata stimata in 7,95 milioni di tonnellate, circa il 5% in più rispetto al primo semestre del 2011. Considerato che il raccolto del primo semestre rappresenta il 40% del raccolto annuale, il raccolto globale del 2012 dovrebbe aggirarsi sui 19,8 milioni di tonnellate, superando ampiamente l'obiettivo di inizio anno che era stato fissato a 19 milioni di tonnellate.

La Pac non spacca (Fonte: ItaliaOggi)

Una convergenza degli aiuti tra gli stati membri che vedrebbe l'Italia rimetterci di meno (50 milioni circa) rispetto alla proposta della Commissione Ue, Francia e Germania qualcosa in più, senza che molto cambi per i nuovi stati membri. È uno dei punti salienti del rapporto sui pagamenti diretti nella Pac del dopo 2013, presentato dall'eurodeputato Luis Capoulas Santos in commissione agricoltura del parlamento europeo. Il rapporto dell'ex ministro portoghese, che firma anche quello sullo sviluppo rurale, con le relazioni sulla gestione dei mercati e sul finanziamento, costituiscono le "contro-proposte" dell'Europarlamento alla bozza di riforma della politica agricola comune presentata dalla Commissione Ue lo scorso autunno, emendata in 700 punti. Oltre a proporre un nuovo tipo di redistribuzione degli aiuti tra stati membri, Capoulas Santos vorrebbe una mitigazione del processo di convergenza tra gli agricoltori; quello che prevede l'applicazione dell'aiuto per ettaro. Nella sua idea il greening, la componente, verde dei pagamenti diretti, dovrebbe vedere ampliata la platea di aziende esentate in quanto "verdi per definizione" e procedere a un'applicazione meno rigida delle tre misure uguali per tutti suggerite dalla Commissione. Il 7% di superficie ecologica, per esempio, si abbasserebbe al 5% in caso di aziende adiacenti. I parlamentari hanno tempo fino al 9 luglio per presentare gli emendamenti alle quattro proposte, che saranno discusse, emendate e quindi votate in Commissione a novembre. Anche se nulla è stato deciso in forma ufficiale, nella fase successiva il Consiglio Ue dovrebbe usare la piattaforma del Parlamento.